



Partecipazione

ioPartecipo+

Accedi e partecipa

- LIFE RINASCE



Consultazione



Attuazione

LIFE RINASCE

Conclusa il 31/12/2016

Si rivolge a

- Associazioni
- Aziende
- Cittadini
- Enti

Glossario

Qui puoi trovare la spiegazione dei termini tecnici utili alla comprensione dei temi discussi nella piazza.



A

Acclimatazione

Periodo impiegato da una specie alloctona per adattarsi alle condizioni ambientali dell'area geografica in cui viene introdotta.

Acque interne

Acque dolci e salmastre.

Acque reflue

Le acque reflue o di scarico sono tutte quelle acque la cui qualità è stata pregiudicata dall'azione antropica dopo il loro utilizzo in attività domestiche, industriali e agricole, diventando quindi inidonee a un loro uso diretto in quanto contaminate da diverse tipologie di sostanze organiche e inorganiche pericolose per la salute e per l'ambiente

Allargamento di sezione

Conferimento al corso d'acqua di una sezione più naturale per restituirgli maggiore spazio, tramite sbancamento di una sponda. In questo modo si riduce e diversifica la velocità della corrente così da attivare lo sviluppo di microhabitat in alveo, si aumentano gli scambi con la falda acquifera, si ripristinano sponde naturali ed i relativi habitat, si creano aree allagabili soggette alla dinamica fluviale e si migliora la capacità auto depurativa del corso d'acqua.

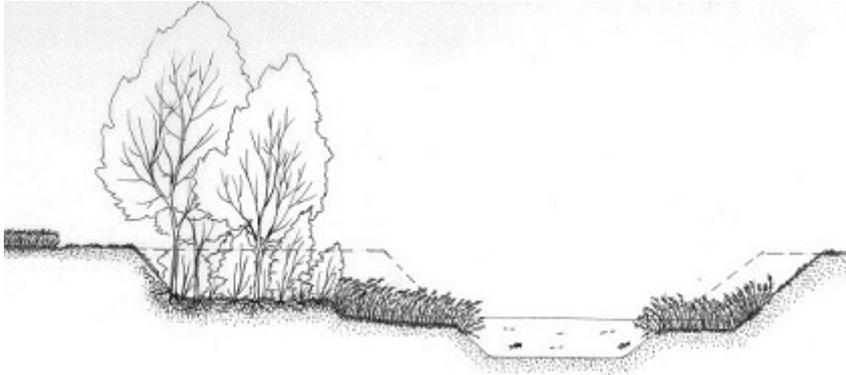


Figura 1. Esempio Schema attuativo dell'intervento di sbancamento naturaliforme di una sponda

Alleanza

Il primo gradino gerarchico, secondo la scuola fitosociologica di Braun-Blanquet, che inquadra e descrive due o più associazioni vegetali fioristicamente ed ecologicamente affini e limitrofe nello spazio.

Alloctono

Specie introdotta dall'uomo in un'area geografica in cui non era presente.

Alluvione

Allagamento temporaneo di aree normalmente non coperte d'acqua, dovuto a straripamento di corsi d'acqua dal loro letto o bacino usuale, dovuto a cause naturali o provocato dall'uomo. All'allagamento possono essere associati anche fenomeni di erosione e variazione della morfologia delle aree interessate dal fenomeno.

Alveo attivo

Porzione del corso d'acqua occupata dal flusso delle acque.

Poiché la portata è variabile si distinguono:

- Alveo di magra - Porzione dell'alveo che resta bagnata anche nei periodi più secchi, quando scorre poca acqua .
- Alveo di morbida - Porzione dell'alveo occupata dalle acque in condizioni di piena ordinaria nei periodi umidi, in cui scorre abbondante acqua.
- Alveo di piena - Porzione del letto fluviale occupata quando scorre una quantità eccezionale di acqua tale da inondare aree che normalmente sono asciutte.
- Alveo pensile - Alveo il cui letto è posto ad una quota più elevata del piano di campagna circostante. È una condizione frequente nei corsi d'acqua in pianura arginati i cui sedimenti, non potendo depositarsi nella piana alluvionale, si accumulano nell'alveo, sopraelevandolo.

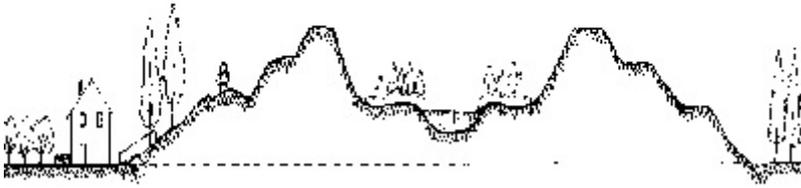


Figura 2 Alveo pensile e strutture arginali con banche

Anfibia

Specie che può vivere sommersa solo in alcuni periodi dell'anno.

Argine

Opera longitudinale realizzata in elevazione rispetto al piano di campagna. Ha la funzione di contenere le acque di piana e, perciò, di proteggere la piana alluvionale dalle alluvioni.

Associazione vegetale

Secondo la scuola fitosociologica di Braun-Blanquet è la comunità base che compone la vegetazione avente caratteri floristici, ecologici, corologici e statistici relativamente costanti.

Autoctono

Specie originaria di una determinata area geografica in cui vive o in cui è giunta senza l'aiuto dell'uomo.

Avannotto

Pesce neonato dal momento in cui assume forma simile all'adulto.

Avventizia

Specie che vegeta e si diffonde in areale ristretto, diverso da quello primitivo e che spesso tende col tempo a scomparire.

B

Bacino idrografico

Parte di territorio che raccoglie tutte le acque di pioggia (o di fusione di nevi) che scorrendo sul terreno o sotto terra raggiungono un corso d'acqua o i suoi affluenti. E' detto anche bacino fluviale o bacino imbrifero. Il confine del bacino idrografico è segnato dalla linea spartiacque, che corre lungo il crinale dei rilievi circostanti.



Figura 3. Schematizzazione di bacino idrografico tipo, con sottobacini, conoide e collettore.

Bentonico

Organismo che vive sul fondo

Bertovelli

Rete cilindrica per la pesca da posta munita da una o più aperture coniche interne, dette inganni, che si allargano in modo da permettere al pesce di entrare e si restringono dopo il loro passaggio, bloccandone l'uscita.

Biocenosi

Insieme di organismi viventi che occupano un determinato ambiente e che sono legati tra loro da rapporti di vario tipo (di nutrimento, di competizione, ecc.). Comprende la fitocenosi (piante: produttori primari), la zoocenosi (animali: produttori secondari e consumatori) e la microcenosi (organismi decompositori).

Biodiversità

La variabilità degli organismi viventi presenti in un determinato ambiente.

Biomassa

Massa totale, espressa in peso secco, degli organismi viventi in un dato momento in una determinata comunità. La biomassa vegetale si riferisce a quella costituita dalla vegetazione.

Buffer strip

(vedi Fasce tampone vegetate vedi Fascia perifluviale)

Zona riparia a forma di fascia longitudinale, interposta tra il sistema fluviale e il territorio circostante, che svolge numerose funzioni ecologiche.

C

Canale di bonifica

Corpo idrico naturale od artificiale in gestione al Consorzio ai fini di bonifica e di irrigazione, intestato al demanio dello Stato. Sono esclusi tutti i corpi idrici aventi altra destinazione d'uso ed affidati in gestione ad altri soggetti;

Canale di bonifica ad esclusivo uso irriguo

Canale di bonifica o suo tratto adibito - alla distribuzione ai consorziati delle acque pubbliche concesse dalla Regione ad uso irriguo che alimentano i canali medesimi, nei quali risultano assenti o marginali le concessioni di scarico. La rete regionale dei predetti canali o loro tratti è quella documentata dai consorzi attraverso periodici aggiornamenti e resa disponibile agli enti locali titolari delle funzioni autorizzative in materia di scarichi delle acque reflue. In prima istanza tale documentazione è resa disponibile entro 90 giorni dall'entrata in vigore delle presenti Linee guida, mentre i successivi aggiornamenti sono eseguiti di norma con frequenza biennale;

Canale di bonifica promiscuo

Canale di bonifica o suo tratto con funzioni sia di difesa dalle acque ossia di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche, sia di utilizzo per irrigazione dei terreni agricoli, e/o con la presenza non marginale di concessioni di scarico nei limiti previsti dalla legge (artt. 133 lett. f, 134 lettera g, 135 primo comma, 136 lett. c, art. 137 del R.D. 368/04). La rete regionale dei canali di bonifica promiscui è quella documentata dai consorzi attraverso periodici aggiornamenti e resa disponibile agli enti locali titolari delle funzioni autorizzative in materia di scarichi delle acque reflue. In prima istanza tale documentazione è resa disponibile entro 90 giorni dall'entrata in vigore delle presenti Linee guida, mentre i successivi aggiornamenti sono eseguiti di norma con frequenza – biennale;

Capacità di invaso

Capacità di un corpo idrico di contenere una certa portata o un volume d'acqua, in relazione alle sue caratteristiche geometriche e dimensionali.

Carabidi

Famiglia di Insetti Coleotteri Adefagi, costituita da almeno 25.000 specie di dimensioni varie. Abitano soprattutto le regioni temperate, hanno corpo slanciato, antenne di 11 articoli, zampe cursorie (talora fossorie), livree cupe, uniformi, ovvero brillanti o metalliche. In varie specie le elitre sono saldate fra loro e le ali atrofiche. Quasi tutti sono carnivori, predatori, distruttori di Artropodi, Vermi, Molluschi, quindi utili all'agricoltura. Di abitudini prevalentemente crepuscolari o notturni, gli adulti e le larve campodeiformi vivono sotto i sassi, le foglie, i tronchi caduti, e s'arrampicano anche sopra alberi d'alto fusto. Il genere carabo (Carabus) ha dato il nome alla famiglia.

Carta ittica

Strumento di indirizzo per la gestione della fauna ittica che delinea le caratteristiche dei popolamenti ittici e delle condizioni attuali degli ambienti acquatici di un territorio; costituisce il documento di indirizzo fondamentale e l'elemento vincolante per una qualsiasi programmazione tesa alla tutela della fauna ittica e alla gestione delle risorse acquatiche nonché alla regolamentazione della pesca professionale e sportiva.

Casse di espansione (o casse di laminazione)

Opere finalizzate ad accumulare temporaneamente parte dei volumi associati all'onda di piena.

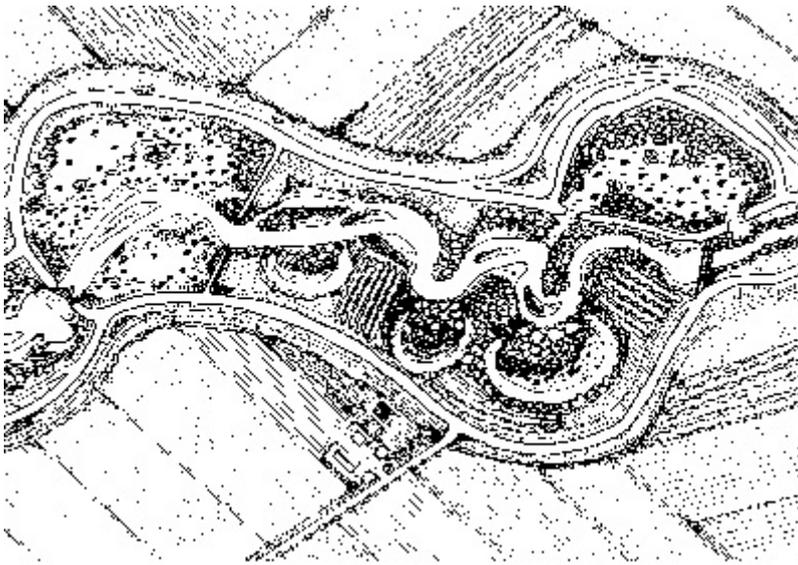


Figura 4. Sistema di casse d'espansione: in derivazione (parte alta della figura) e in linea (parte bassa della figura)

Sono generalmente classificabili in due categorie:

- le casse in derivazione sono aree laterali rispetto al corso d'acqua e sono collegate idraulicamente ad esso solo attraverso l'opera di presa e l'opera di rilascio;
- le casse in linea in cui il volume di piena viene trattenuto (invasato) direttamente in alveo, grazie alla presenza di sbarramenti trasversali che normalmente lasciano fluire l'acqua.

Ciclo biologico

Processo con andamento ciclico per mezzo del quale pur avvicinandosi le generazioni viene mantenuta l'identità di una certa specie. Le fasi del ciclo biologico sono tipicamente: nascita, accrescimento, riproduzione, morte.

COD

Il Consumo Chimico d'Ossigeno (COD) rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per ossidare (degradare) le sostanze organiche presenti nell'acqua. Esso è quindi un indicatore indiretto della quantità di sostanza organica presente nel campione d'acqua .

Conducibilità elettrica

La Conducibilità Elettrica (EC) indica la quantità complessiva di sali solubili presenti nell'acqua. Essa è direttamente proporzionale alla pressione osmotica esercitata dalla soluzione. Valori elevati possono derivare da specifiche condizioni naturali oppure dall'immissione di scarichi civili, zootecnici o industriali.

Consorzio di bonifica

Ente a base associativa con personalità giuridica pubblica ai sensi dell'art. 862 c.c., partecipato dai proprietari degli immobili ricompresi nel perimetro del comprensorio di bonifica che trae beneficio dalla bonifica stessa e che svolge le funzioni proprie della bonifica integrale secondo i principi contenuti nella legge speciale R.D. 3 febbraio 1933 n. 215 e nelle successive leggi di settore nazionali e regionali. Tali enti sono istituiti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 2 agosto 1984 n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni;

Corridoio ecologico

Striscia di territorio di natura differente dalla matrice in cui si colloca (ad esempio una fascia boscata entro una zona agricola). Consente alla fauna spostamenti tra zone separate da barriere conseguenti dall'attività umana, come strade, case, ecc. Questo permette uno scambio di individui che assicura una migliore diversità genetica e rende disponibili zone di foraggiamento altrimenti irraggiungibili. Aumenta anche il valore estetico del paesaggio.

Corridoio fluviale

Area che comprende il corso d'acqua e la zona riparia. Tali elementi svolgono un'importante funzione in termini di connessione del territorio (corridoio ecologico).

Corrivazione (vedi tempo di corrivazione)

D

DANNO POTENZIALE (da alluvione)

Danno che può essere arrecato dall'alluvione all'elemento che può essere potenzialmente coinvolto (esposto). Gli elementi considerati sono: la popolazione, le zone urbanizzate, i servizi, le infrastrutture, i beni ambientali, storici e culturali, le attività economiche, le zone produttive, gli impianti pericolosi e le aree protette.

Il danno dipende dal valore dei beni esposti e dallo loro vulnerabilità all'alluvione considerata

Il danno viene misurato in numero di persone coinvolte, superficie delle aree coinvolte, numero di ospedali, scuole e altre strutture importanti investite, ecc.

Difesa spondale

Opera longitudinale realizzata per proteggere una sponda dall'erosione. A differenza dell'argine, la difesa spondale non è elevata rispetto al piano di campagna e non ha funzione di protezione dalle alluvioni / esondazioni, ma realizza un'azione di contrasto nei confronti di fenomeni erosivi.

Dimorfismo sessuale

Insieme di caratteristiche differenti che consentono di distinguere i maschi dalle femmine

Direttive dell'unione europea

Atti emessi dalla Commissione dell'Unione Europea su temi che riguardano la tutela dell'ambiente e delle persone. Gli Stati europei hanno l'obbligo di tradurre con norme nazionali ogni direttiva (recepire), scegliendo il modo per adempiere agli obiettivi prefissati.

Direttiva quadro acque – 2000/60/CE

Fissa i principi di base di una politica sostenibile in materia di acque a livello dell'Unione europea.

Direttiva alluvioni – 2007/60/CE

Disciplina le attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni al fine di ridurre le conseguenze negative.

Direttiva nitrati – 1991/676/CE

Ha lo scopo di ridurre e prevenire l'inquinamento delle acque e del suolo causato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

E

Ecosistema

L'insieme costituito dagli organismi di un particolare habitat e dall'ambiente fisico in cui essi vivono. Ogni ecosistema è caratterizzato da uno scambio continuo d'energia tra organismi viventi e l'ambiente non vivente e può avere dimensioni grandi o piccole. L'ecosistema può essere di tipo temporaneo o permanente.

Elofite

Piante che pur essendo radicate al suolo, vivono prevalentemente con le radici e le gemme ricoperte da acqua, mentre restano aeree foglie e fiori.

Elettropesca

Metodo di cattura dell'ittiofauna, rapido e relativamente innocuo, basato sull'effetto provocato dai campi elettrici, prodotti tramite un apparecchio chiamato elettrostorditore, sui pesci.

Elettrostorditore

Apparecchio in grado di generare nell'acqua un campo elettrico tra i due elettrodi immersi, l'anodo positivo, costituito da un'asta di materiale isolante recante all'estremità un anello metallico (archetto) manovrato direttamente da un operatore, ed il catodo negativo costituito da una treccia di rame o altro metallo immerso in acqua (coda), che induce nei pesci un effetto di momentanea paralisi detta elettronarcosi.

Endemico

Specie che vive solo in un'area circoscritta, più o meno limitata come estensione.

Epilitiche

Organismi che vivono e si sviluppano sulla superficie delle rocce.

Erosione

Azione disgregatrice e asportatrice esercitata sulla superficie terrestre dagli agenti fisici naturali (vento, acque, gelo, ecc.).

Esondazione (vedi alluvione)

F

Falda (acquifera)

In idrologia per falda acquifera (o falda idrica, secondo una vecchia definizione; oggi il termine spesso è abbreviato in acquifero) s'intende l'acqua che circola nel sottosuolo

Fascia perifluviale

Fascia di territorio localizzata lungo il corso d'acqua, immediatamente esterna all'alveo di magra. Nell'ambito della fascia perifluviale si collocano le formazioni riparie arbustive ed arboree.

Fasce tampone vegetate

Strisce di vegetazione (erbacea, arbustiva e/o arborea) che, trovandosi in prossimità di corsi d'acqua a margine degli appezzamenti coltivati, riducono il carico di inquinanti che giunge ai corpi idrici, "assorbendolo" con l'apparato radicale. Il contenimento degli inquinanti si esplica grazie all'attività microbica (denitrificazione) ed all'assorbimento diretto da parte delle piante.

Fasce vegetazionali

Zona in cui predomina una determinata tipologia di piante.

Fitocenosi

Associazione di piante che instaurano un profondo legame di interdipendenza, costituendo una formazione vegetazionale con precisi caratteri insediativi ed evolutivi. È considerata l'unità fondamentale della vegetazione, in quanto comunità biologica di piante propria di un ecosistema.

Fitodepurazione

Sistema di depurazione (autodepurazione) delle acque tipico degli ambienti acquatici e delle zone umide. Le piante hanno il ruolo fondamentale di creare un habitat idoneo alla crescita della flora batterica che provvede all'abbattimento degli inquinanti. Con questo sistema possono essere trattate acque reflue domestiche, agricole e talvolta industriali.

Fitosociologia

Scienza che studia le relazioni con l'ambiente e le modificazioni delle comunità vegetali.

Flora

Complesso delle specie (e sottospecie o varietà) vegetali occupanti un'area determinata della superficie terrestre, di qualunque dimensione essa sia, purché geograficamente delimitata ed ecologicamente ben caratterizzata.

G

Gestione del rischio di alluvioni

Ha come obiettivo la riduzione delle alluvioni e dei loro effetti negativi.

Si attua con:

- la prevenzione, che si ottiene attraverso pratiche sostenibili di uso del suolo
- la protezione, che mira a ridurre la frequenza delle alluvioni e il loro impatto in specifiche località
- la preparazione, ovvero l'attività di informazione della popolazione sul rischio al quale è esposta e sui comportamenti da tenere in caso di alluvione
- un'adeguata reazione alle emergenze, che si ottiene elaborando piani di intervento che stabiliscano chi agisce e cosa va fatto quando si prevede o si verifica un'alluvione.

Golena

Parte di alveo o di piana alluvionale interna all'argine, solitamente asciutta e vegetata, destinata ad accogliere le acque di piana. In assenza di argini non si può parlare propriamente di golena.

Gregaria

Specie i cui individui vivono in gruppi più o meno numerosi.

Greto

Fascia ciottolosa dell' alveo di morbida, sostanzialmente privo di vegetazione stabile. Nell'alveo di morbida, frequentemente sommerso, le condizioni sono ostili ad un insediamento vegetale stabile.

H

Habitat

Zona terrestre o acquatica che si distingue grazie alle sue caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche. Gli habitat si suddividono in naturali e seminaturali.

I

Idrofite

Raggruppamento che, secondo la classificazione di Raunkjaer per la forma biologica, comprende piante acquatiche con gemme perennanti completamente immerse o natanti nell'acqua.

Igrofila

Specie che predilige stazioni umide.

IFF (Indice Di Funzionalità Fluviale)

L'Indice di Funzionalità Fluviale permette di studiare il grado di funzionalità di un fiume o di parte di questo, intesa come risultato della sinergia e dell'integrazione di numerosi fattori fisici e biologici dell' ecosistema acquatico e terrestre ad esso collegato.

L'IFF è strutturato in 14 domande raggruppabili in 4 gruppi funzionali:

- condizione della vegetazione delle rive e del territorio circostante al corso d'acqua;
- ampiezza relativa dell'alveo bagnato e struttura morfologica e fisica delle rive;
- struttura dell' alveo;
- caratteristiche biologiche.

Il punteggio complessivo (valore minimo di 14, massimo di 300) viene tradotto in 5 livelli ai quali corrispondono 5 livelli di funzionalità.

Impianto di depurazione

Complesso delle opere edili, elettriche ed elettromeccaniche destinato alle operazioni di trattamento delle acque reflue, fino al punto di scarico e/o di consegna a sistemi di riutilizzo nonché alle operazioni di riciclo e riutilizzo delle acque reflue depurate;

Ingegneria naturalistica

Disciplina tecnico-scientifica che prevede la realizzazione di opere attraverso l'utilizzo di materiale vegetale vivo (piante o parti di esse) in abbinamento con altri materiali inerti non cementizi quali il pietrame, la terra, il legname, l'acciaio in unione con stuoie in fibre vegetali o sintetiche. Viene utilizzata nei corsi d'acqua e sui versanti.

Inondazione (Vedi alluvione)

IQM: (Indice di Qualità Morfologica)

Indice che esprime in sintesi la funzionalità fluviale del corso d'acqua da un punto di vista geomorfologico. Un valore più basso dell'indice segnala una maggiore artificializzazione del corso d'acqua

Ittiofago

Animale la cui dieta è basata principalmente sui pesci.

L

Lacustre

Caratteristico di un lago.

Laminazione (delle piene)

Processo per la riduzione del livello massimo raggiunto (picco) di piena. La laminazione di una piena può avvenire attraverso l'immagazzinamento di parte del volume delle acque di piena e il suo successivo rilascio, oppure tramite il rallentamento generale dei deflussi in modo che l'acqua proveniente da diverse parti del bacino idrologico non arrivi nelle sezioni critiche tutta nello stesso momento, ma sfalsata nel tempo. L'artificializzazione del territorio - sia essa dovuta alla canalizzazione dell'alveo o all'impermeabilizzazione dei suoli, o a entrambi questi fattori - induce l'accentuazione dei picchi di piena, a causa della riduzione dell'infiltrazione e della riduzione dei tempi di corrivazione.

LIFE

Strumento finanziario della Commissione Europea per sostenere i progetti di riqualificazione ambientale e naturale.

LIMECO (Livello di Inquinamento dai Macrodescrittori per lo stato ECOlogico)

Indice sintetico che integra alcuni elementi chimico-fisici considerati a sostegno delle comunità biologiche: ossigeno espresso come % di saturazione (scostamento rispetto al 100%), azoto ammoniacale, azoto nitrico e fosforo totale.

Esso valuta lo stato di qualità delle acque, assegnando un punteggio per ogni parametro analizzato ed ottenendo così un valore complessivo che viene rappresentato attraverso cinque diverse classi di qualità.

Ad un valore più alto dell'indice corrisponde una qualità migliore.

Livrea

Insieme dei colori e dei disegni della pelle.

M

Macrofite acquatiche

Categoria nomenclaturale che comprende numerose specie vegetali che hanno in comune le dimensioni macroscopiche e l'essere rinvenibili sia in prossimità sia all'interno di acque dolci superficiali (lotiche e lentiche). In pratica, sono da considerarsi macrofite sia le specie appartenenti alla vegetazione acquatica sia quelle che costituiscono il raggruppamento delle erbacee pioniere di greto. Le macrofite sono costituite in massima parte da fanerogame ma ne

fanno parte anche un piccolo contingente di pteridofite, numerose briofite ed alghe macroscopiche. Nella composizione della scheda IFF, tuttavia, le alghe macroscopiche vengono considerate appartenenti al periphyton

Macroinvertebrati bentonici

Organismi invertebrati visibili ad occhio nudo (> 0.5 mm) che vivono stabilmente attaccati ai vari substrati di fondo degli ambienti acquatici e la vita dei quali dipende direttamente dalla qualità dell'acqua e del sedimento. Le loro caratteristiche di limitata mobilità, lungo ciclo vitale, presenza di gruppi con differente sensibilità alle cause di alterazione e con molteplici ruoli nella catena trofica, la relativa facilità di campionamento e di identificazione di questi organismi e la loro ampia diffusione nei corsi d'acqua, li rendono particolarmente adatti all'impiego nel biomonitoraggio e nella valutazione della qualità dei fiumi.

Quando la qualità peggiora, prima scompaiono le specie più sensibili e poi, progressivamente, le altre, mentre riescono a sopravvivere le specie più resistenti, che anzi proliferano in una condizione di minor competizione. Per questo motivo lo studio della comunità dei macroinvertebrati bentonici, in particolare attraverso l'analisi della composizione, dell'abbondanza e della diversità dei taxa presenti, può essere utilizzata per rilevare le alterazioni ecologiche causate dall'impatto di opere sul corpo idrico o per misurare l'effetto di interventi di risanamento o riqualificazione dei corsi d'acqua.

I macroinvertebrati bentonici sono tra gli elementi di qualità biologica che contribuiscono alla valutazione dello stato ecologico dei fiumi ai sensi della Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE.

Per il campionamento dei fiumi guadabili si utilizza un approccio multi-habitat, che prevede una raccolta dei macroinvertebrati proporzionale all'estensione relativa dei diversi habitat osservati in un sito fluviale.

Negli ambienti non guadabili o non campionabili in modo rappresentativo (per accesso difficoltoso o non sicuro, caratteristiche delle sponde e/o insufficiente visibilità dell'alveo fluviale) come i canali di bonifica, si realizza il campionamento attraverso il posizionamento di substrati artificiali, costituiti da gruppi di lamelle di faesite sospesi poco sotto il pelo dell'acqua e lasciati immersi per circa un mese nel corso d'acqua; trascorso questo tempo vengono recuperati e smistati gli invertebrati ad essi adesi. Il metodo è adatto alla valutazione di qualità degli ambienti di acqua corrente: l'eventuale assenza di flusso o di sufficiente battente idrico nel tratto indagato non permette il corretto popolamento dei substrati da parte dei macroinvertebrati presenti nel corso d'acqua. Meandri

Caratteristica longitudinale del fiume: susseguirsi di curvature o slarghi della linea di riva che si formano in funzione dell'erosività del substrato geologico, creando una alternanza di anse a volte pronunciate.

Morfologia

Scienza che studia la forma strutturale esterna e interna di elementi, organismi, corpi ecc.: (m. terrestre) studio del rilievo terrestre, della sua evoluzione, della sua struttura, delle sue forme, e in particolare delle cause che le generano e le modificano.

N

Nassa

Attrezzo per la pesca da posta costituito da una rete metallica o di plastica, con bocca di ingresso a forma di imbuto realizzata in modo da non lasciare uscire il pesce una volta entrato nella trappola.

Naturalizzata

Specie alloctona che, introdotta in un territorio non appartenente al suo areale, vi si insedia stabilmente per le favorevoli condizioni ambientali, riuscendo a compiere tutto il suo ciclo biologico (cioè si riproduce spontaneamente e mantiene popolazioni stabili senza l'intervento umano).

O

Odonati

Ordine di insetti a metamorfosi incompleta, comunem. noti con il nome di *libellule*: allo stadio adulto sono terrestri, forti volatori e predatori di altri insetti, hanno capo mobile, grandi occhi composti (comprendono oltre 20.000 ommatidî), antenne brevi e apparato boccale masticatore, quattro ali ampie, membranose, addome stretto, allungato e mobile, terminante con due cerci, sviluppati soprattutto nei maschi; le larve vivono in acqua dolce fino alla metamorfosi (che avviene dopo due o più anni dalla schiusa delle uova), e sono dotate di un apparato di cattura delle prede (*maschera*) costituito dal labbro inferiore modificato. Si dividono nei sottordini *anisotteri* e *anisozigotteri*.

Opere fluviali o idrauliche

Opere finalizzate a contrastare i processi di esondazione della corrente o di erosione. Tra le più diffuse opere longitudinali parallele all'asse fluviale vi sono argini e difese spondali; tra le opere trasversali perpendicolari all'asse fluviale sono comprese briglie, soglie, traverse, dighe, pennelli, deflettori; tra le opere di fondo, plateazioni, rivestimenti.

P

Palustre

Specie che vegeta in un substrato paludoso o acquitrinoso.

Pericolosità

Probabilità che un fenomeno potenzialmente distruttivo (alluvione, frana, etc.) si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area.

Periphyton

Tale termine è ormai entrato nell'uso comune per indicare genericamente una complessa comunità di microrganismi che vivono aderenti a substrati immersi di diversa natura. È in uso definire come facenti parte del periphyton sia gli organismi che aderiscono al substrato sia quelli che penetrano o si muovono all'interno della maglia costituita dagli altri organismi sessili. Fanno parte del periphyton, microalghe, funghi, batteri e protozoi. Per feltro perifitico ci si riferisce allo strato di periphyton visibile o, quantomeno, rilevabile al tatto presente su ciottoli e substrati stabilmente immersi. Le alghe macroscopiche (es. ciuffi di alghe filamentose) di norma non vengono incluse nel periphyton, ma nelle idrofite in senso lato, o nelle macrofite acquatiche. Esse, tuttavia, ai fini dell'I.F.F., vengono considerate appartenenti al periphyton.

pH

Il pH (potenziale d'Idrogeno) esprime l'acidità o la basicità dell'acqua; il valore 7,0 corrisponde alla neutralità, valori inferiori indicano acidità mentre valori superiori indicano basicità. Alterazioni del pH possono derivare da fenomeni naturali oppure dall'immissione di scarichi civili, zootecnici o industriali.

Piana alluvionale (pianura alluvionale)

Terreno che si è formato con i sedimenti trasportati e depositati dai corsi d'acqua

Piena

Rapido aumento della portata di un corso d'acqua, conseguente al verificarsi di una precipitazione consistente sul bacino idrografico, seguito da una graduale e più lenta diminuzione fino al ristabilirsi di condizioni simili a quelle preesistenti. L'aumento della portata comporta sempre anche un innalzamento dei livelli idrici, che possono divenire tali da non consentire il transito della corrente liquida entro l'alveo, provocando l'allagamento delle zone circostanti, anche oltre le arginature.

Popolazione

In botanica e' l'insieme di individui di una stessa specie che vegetano in un determinato ambiente interagendo tra loro in modo dinamico.

Portata

La quantità d'acqua che scorre in un corso d'acqua, cioè il volume d'acqua che passa attraverso una data sezione trasversale in una data unità di tempo (litri al secondo l/s).

Pozze o buche

Tratti dell'alveo con profondità maggiore rispetto alla media, con ridotta velocità di corrente e, spesso, con granulometria ridotta.

Processo di Partecipazione

Processo organizzato attraverso il quale si promuove una maggiore ed effettiva inclusione dei cittadini e delle loro organizzazioni nei processi decisionali di competenza delle istituzioni elettive. In Emilia-Romagna è disciplinato dalla L.R. 3/2010.

R

Raschi

Tratti d'alveo il cui fondo si eleva, caratterizzati da un substrato più grossolano, da forti increspature e/o turbolenze, con velocità di corrente in genere superiore rispetto alla media.



Figura 5. Profilo longitudinale con buche e raschi.

Reofilo

Organismo che predilige le acque correnti.

Restringimento in pietrame rinverdito

Restringimento dell' alveo realizzato mediante un manufatto con anima in gabbioni, ricoperto da uno strato di terra rinverdito. La fessura, aperta sino al fondo dell'alveo, permette il passaggio delle acque in magra nonché il trasporto di sedimenti verso valle. L'opera, in caso di piena, permette di invasare le acque nelle golene a monte.

Rete ecologica

Elementi che sono in grado di rappresentare e supportare la distribuzione della biodiversità.

Una rete ecologica è tipicamente costituita da quattro elementi principali:

- nodi: rappresentano tipi di habitat principali e ne assicurano la conservazione;
- corridoi e aree di sosta: permettono alle specie di migrare tra differenti nodi, riducendo così l'isolamento e migliorando la coesione dei sistemi naturali;
- zone tampone: proteggono la rete da influenze esterne potenzialmente negative;
- aree di riqualificazione ambientale: si aggiungono o ingrandiscono i nodi permettendo alla rete di raggiungere una dimensione ottimale.

Rete Natura 2000

Rete ecologica europea: è costituita dall'insieme dei SIC (siti di importanza comunitaria) e delle ZPS (zone di protezione speciale), nei quali sono presenti habitat di interesse comunitario e specie animali e vegetali di interesse comunitario. La rete ha come obiettivo principale quello di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat e di specie d'interesse comunitario individuati.

Reticolo idrografico

Il reticolo idrografico è l'insieme dei corsi d'acqua (fiumi, torrenti, ruscelli, rii) presenti sul territorio. Nella terminologia più propriamente tecnica il reticolo idrografico si definisce come l'insieme degli alvei attivi entro i quali scorre l'acqua di superficie.

Il reticolo idrografico si sviluppa secondo un'organizzazione in genere ad albero, più o meno complessa, che, procedendo verso monte presenta una struttura di biforcazione verso canali via via più piccoli.

Tale organizzazione si riflette nella suddivisione del reticolo idrografico nei seguenti sottoinsiemi:

- reticolo principale;
- reticolo secondario;
- reticolo minore e minuto;
- reticolo marginale.

Il reticolo minore/minuto svolge un'importante funzione, condizionando anch'esso il deflusso delle piene di riferimento e le residue aree alluvionali costituendo un importante fattore transitorio di invaso, il cui controllo contribuisce a non aggravare le condizioni di deflusso della piena nel reticolo immediatamente sottostante.

Riparia (zona)

Zona lungo la riva che svolge il ruolo di interfaccia tra la terra e il corso d'acqua

Ripariale

Vegetazione delle rive, situata in prossimità delle sponde dei fiumi e dei laghi.

Riqualficazione fluviale

Insieme integrato e sinergico di azioni e tecniche, di tipo anche molto diverso, volte a portare un corso d'acqua, con il territorio ad esso più strettamente connesso ("sistema fluviale"), in uno stato più naturale possibile, capace di espletare le sue caratteristiche funzioni ecosistemiche (geomorfologiche, fisico-chimiche e biologiche) e dotato di maggior valore ambientale, cercando di soddisfare nel contempo anche gli obiettivi socio-economici"

Rischio idraulico

Potenziati conseguenze negative per l'incolumità e la salute umane, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali derivanti da un alluvione.

Viene calcolato come prodotto della probabilità che un evento alluvionale si verifichi (pericolosità) e del valore dei beni eventualmente colpiti, incluse la vite umane.

Si misura come danno, quindi, a seconda dell'elemento che si considera, in vite umane, migliaia di euro, anni per ripristinare quanto perduto ecc.

Rinaturalizzazione

Attività di riqualificazione ecologica di un sistema fluviale intesa come recupero e/o realizzazione di alcune caratteristiche dell'ambiente fiume (fascia perifluviale, pozze e raschi, meandri, elementi di ritenzione ecc.).

S

SAR

Il SAR (acronimo di Sodium Adsorption Ratio) è un indice che intende valutare il rischio di destrutturazione del suolo causato dall'adsorbimento del sodio a livello dei colloidi del terreno; questo fenomeno causa importanti effetti negativi sulle proprietà fisiche del suolo, prima tra tutte la permeabilità. Il rischio che il sodio contenuto nell'acqua venga effettivamente adsorbito dal suolo è diminuito dalla presenza di calcio e magnesio.

Scabrezza

Resistenza che l'acqua incontra scorrendo nell' alveo o, in piena, nelle golene del fiume.

Più l'alveo è liscio, minore è la scabrezza e maggiore la velocità della corrente.

La presenza di vegetazione in alveo o in golena aumenta la scabrezza, riduce la velocità della corrente e aumenta il livello: al di fuori dei centri abitati ha quindi un effetto generalmente positivo perché "trattiene" l'acqua.

Scabrezza di fondo

Irregolarità del fondo dell' alveo dovuta alla presenza di elementi di diversa grandezza e posti a diverse distanze, in grado di creare turbolenze delle vene d'acqua. Può essere indotta con opportuni interventi.

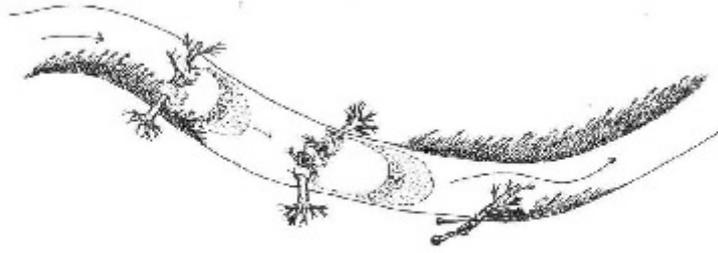


Figura 6. Schema progettuale di aumento di scabrezza mediante inserimento di tronchi e massi

Scale di risalita (scale di rimonta, passaggi per pesci)

Manufatti realizzati secondo precisi accorgimenti al fine di permettere ai pesci presenti nel corso d'acqua lo spostamento da monte verso valle e soprattutto, da valle verso monte rispetto ad un' opera di sbarramento. Nel manufatto vengono ricreate condizioni idrodinamiche compatibili con le capacità natatorie e di salto specifiche delle specie ittiche presenti.

Sedimenti

Materiale di diverse dimensioni, generalmente accumulato in alveo, prodotto dalla disgregazione naturale (meccanica o chimica) di rocce. La produzione di sedimenti a scala di bacino idrografico è definita come la quantità di materiale solido che viene trasferita (trasporto solido) dalle zone di erosione o frana ("sorgenti" di sedimenti) all'interno del bacino fino alla sua sezione di chiusura (considerando eventuali "rideposizioni" al suo interno).

Sezione (idraulica trasversale)

Superficie ottenuta tagliando l' alveo con un piano immaginario perpendicolare alla direzione della corrente.

Solidi Sospesi Totali

I Solidi Sospesi Totali (SST) sono tutte le particelle inorganiche (sabbia, limo, argilla) o organiche (vive o non vive) che si trovano in sospensione/dispersione nell'acqua. Essi possono creare problemi di occlusione negli impianti idraulici e imbrattamento delle colture, abrasioni degli apparati branchiali dei pesci, intasamento dei substrati.

Spontanea

Pianta che vegeta e si propaga nella sua regione o luogo di origine, senza intervento dell'uomo.

T

TAF (Technical application forms)

Documento tecnico – amministrativo che contiene la descrizione delle problematiche affrontate, delle strategie da intraprendere e il quadro economico delle risorse disponibili. Rappresenta il "format" del progetto LIFE RII, trasmesso nel luglio 2011 alla Commissione Europea per l'approvazione. Costituisce parte integrante del contratto ("Grant Agreement LIFE11 ENV/IT/000243") sottoscritto da Regione Emilia-Romagna e Commissione Europea per la realizzazione del progetto.

Taxon (Taxa al plurale)

Gruppo sistematico appartenente ad un rango (ad es.specie,genere,famiglia,etc...) e caratterizzato da un nome (che e' un monomio sopra il rango di specie,un binomio nel caso della specie,un polinomio sotto il rango di specie).

Tempo di corrivazione

Tempo che le acque di precipitazione impiegano per raggiungere una determinata sezione idraulica, partendo dai punti più lontani del bacino imbrifero. Dipende dalla natura dei terreni, dalla geometria, dalla morfologia, dalla pendenza e dalla copertura vegetale.

Tempo di ritorno

Frequenza con la quale un evento alluvionale si può verificare. Consente di valutare il pericolo associato ad una piena perché rappresenta “quanto spesso” una alluvione di una certa intensità può avvenire.

Trasporto solido

Movimento dei sedimenti da monte verso valle. Un'interruzione del trasporto solido (per esempio con opere trasversali quali dighe o briglie) causa un deficit nel bilancio di sedimenti a valle (erosione del letto del fiume) fino al mare (erosione delle coste).

V**Valenza ecologica**

Esprime il grado di adattabilità di una specie alla variazione dei fattori ambientali (temperatura, concentrazione dell'ossigeno nell'acqua ecc.).

Vascolari

Riferito alle piante dotate di tessuti conduttori (vascolari) differenziati.

Vegetazione

Complesso di fitocenosi presenti in un determinato territorio, intendendo per fitocenosi un raggruppamento vegetale che ha una composizione floristica relativamente uniforme e distinta dai raggruppamenti circostanti. La vegetazione è definita da caratteri quantitativi e strutturali, che sono strettamente correlati a condizioni climatiche o edafiche.

Vegetazione riparia

Formazioni arbustive ed arboree influenzate dalla presenza del corso d'acqua, caratterizzate dalla presenza di specie igrofile (salici, ontani, pioppi). Frammiste alle specie riparie possono spesso trovarsi specie mesofile delle formazioni vegetali circostanti, non riparie.

Vulnerabilità

Percentuale che esprime la quantità del valore perduto dagli elementi/beni che subiscono l'alluvione. In pratica dipende dalla capacità di resistere all'inondazione considerata.

Z**Zoocenosi (vedi Biocenosi)**

Zooplankton

Insieme di animali acquatici galleggianti trasportati passivamente dalle correnti.

Riferimenti bibliografici

- CIRF, 2006 - La riqualificazione fluviale in Italia. Linee guida, strumenti ed esperienze per gestire i corsi d'acqua e il territorio. A. Nardini, G. Sansoni (curatori) e coll., Mazzanti editore, Mestre. 832 pp.
- Regione Emilia-Romagna, 2003 - Progetto LIFE ECONET. I canali di bonifica e i corsi d'acqua delle province di Modena e Bologna. Verso la creazione della rete ecologica di pianura. Relazione finale. 63 pp.
- Regione Emilia-Romagna, 2007 - Linee guida per il recupero ambientale dei siti interessati dalle attività estrattive in ambito golenale di Po nel tratto che interessa le Province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. 119 pp.
- Regione Emilia-Romagna, 2009 - Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali e artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 SIC e ZPS. 108 pp.
- Regione Emilia-Romagna, CIRF, 2012 - Linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna. 165 pp.
- Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto, 1993 – Manuale tecnico di ingegneria naturalistica. 264 pp.
- Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico di Bacino Romagna, 2011 - Monitoraggio Ambientale Interdisciplinare con Studi e Osservazioni Naturalistiche. Effetti di un progetto di laminazione delle piene sul fiume Montone a San Tomè - Forlì. 138 pp.

Scopri il progetto

- Scopri ioPartecipo+
- A chi si rivolge
- Le regole di partecipazione
- Domande frequenti
- Gli Strumenti
- Livelli di partecipazione
- Fasi della politica pubblica
- Il sistema della partecipazione in ER

About the project

Scrivi alla redazione

Scopri le piazze

- Un Comune per tutti
- Partecipa a #InvestEU
- Stati Generali Volontariato Protezione Civile
- Buona mobilità: verso il PRIT 2025
- Il cibo di domani: programma 2017-2019

- A scuola di futuro: Infeas 2017/19
- Chiudi il cerchio
- Prove di fusione
- Con la Trebbia
- LIFE RINASCE
- Commun facendo
- ComUnico
- Patto di RII
- Amici del Parco
- SEINONDA
- Acqua in bocca: parliamo di acqua
- La Medicina ha un genere? Curarsi delle differenze
- Costruire salute
- E-R Trasparente
- Creiamo insieme ioPartecipo+
- Processo partecipato del progetto LIFE RII
- Insieme per il programma INFEAS 2014-2016
- Yes we open
- Professioni che cambiano
- La comunità che pensa alla comunità
- I mestieri degli altri
- Città e territori
- Finanza per lo sviluppo
- Green economy e Sostenibilità energetica
- Start up e innovazione
- Ricerca e Innovazione.Smart Specialisation Strategy

Scopri le politiche

- Piano di investimenti per l'Europa
- Riforma del sistema regionale del volontariato di protezione civile (Legge 1/2005)
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT)
- Orientamento dei consumi ed educazione alimentare

- Educazione alla sostenibilità (L.R. 27/2009)
- Economia circolare
- Contratto di fiume del Trebbia
- Progetto LIFE RINASCE
- Fusioni di comuni
- Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000
- Community Lab
- Costruire salute: Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018
- Politiche partecipate in Emilia-Romagna
- Progetto LIFE Rii
- Programma operativo regionale Fesr 2014-2020
- Programma regionale INFEAS 2014-2016
- Piano telematico dell'Emilia-Romagna
- Programma triennale della trasparenza 2014-2016 della Regione Emilia-Romagna
- Protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee
- Sanità in Movimento
- Valutazione e gestione del rischio di alluvioni

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271

Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URP: 800 66.22.00, urp@regione.emilia-romagna.it,
urp@postacert.regione.emilia-romagna.it